DETERMINAZIONE N. 198

24 SETTEMBRE 2026

AREA APPALTI E CENTRALE ACQUISTI

OGGETTO: **SETTORE RISTORAZIONE**: CONTRATTO PER SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE PASTI PER STUDENTI DEL CORSO DI ALTA FORMAZIONE DEL POLO VERONESI PRESSO IL LICEO STEAM DI ROVERETO: AFFIDAMENTO DIRETTO A RISTO 3 S.C. MEDIANTE SCAMBIO DI CORRISPONDENZA

CIG: BD187AAB85

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante: "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'Istruzione superiore" ed istitutiva dell'Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce all'Opera Universitaria competenza per l'erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari, ivi compreso il servizio di ristorazione.

Ai sensi del co. 1 dell'art. 17 della L.p. 9/1991, Opera Universitaria gestisce il servizio di mensa *"direttamente o mediante appalto o convenzione con enti o privati".*

Presso le aule ed i laboratori del Liceo Steam, in Via Madonna del Monte n. 6, a Rovereto, si svolgono le lezioni del corso di Alta Formazione "*It's Product Master (IMP)"* - della durata di due anni progettato per formare professionisti nei settori meccatronico, meccanico, della moda e dell'arredo legno - promosso dal Polo Giuseppe Veronesi di Rovereto;

il servizio di ristorazione svolto presso il Liceo Steam consegue ad un appalto autorizzato dalla Comunità della Vallagarina con l'impresa Risto 3 s.c. con sede in Via Alto Adige, 29 – 38121 Trento (TN), cod. Fisc. e Partita IVA 00444070221;

in conseguenza della nota della Comunità della Vallagarina (prot. n. 17073 di data 12 novembre 2024) che ha concesso l'accesso alla mensa presso il Liceo Stem agli utenti di Opera, con determinazione del direttore di Opera n. 277 di data 03/12/2024, è stato autorizzato l'affidamento del servizio di somministrazione pasti nell'orario della pausa pranzo presso il Liceo Steam, rivolto anche agli studenti del percorso di Alta Formazione promosso dal Polo Giuseppe Veronesi, all'impresa Risto3 s.c., fino al 31 dicembre 2025 e successive proroghe fino al 30 giugno 2026;

a seguito della nuova richiesta da parte del Polo Veronesi tramite scambio di email, e condivisa l'esigenza di garantire nuovamente agli studenti del percorso di Alta formazione un adeguato servizio di ristorazione, il quale consenta agli stessi di mangiare all'interno della medesima struttura dove si svolgono le lezioni, quindi in tempi brevi, e riscontrata l'impossibilità di affidare il servizio ad un operatore economico diverso da Risto 3 s.c., il quale già si occupa del servizio di ristorazione per gli studenti del Liceo Steam, in convenzione con la Comunità Vallagarina, si è provveduto a contattare nuovamente Risto 3 s.c., la quale ha espresso per le vie brevi il proprio parere favorevole all'erogazione del servizio in questione;

in data 22 settembre 2026 (prot. opera n. 15433) è inoltre pervenuta nota da parte della Comunità della Vallagarina che autorizza l'accesso al servizio di somministrazione pasti presso il Liceo Steam;

l'utenza prevista è stimata in c.a. 30 unità;

il servizio in questione risulta infatti analogo a quello già offerto agli altri utenti del Liceo Steam ed è così composto: somministrazione di un "*pasto intero*" (primo, secondo, due contorni, pane, frutta o dessert, acqua a libero servizio) e/o "*ridotto"* (primo o secondo, due contorni, pane, frutta o dessert, acqua a libero servizio);

i prezzi dei pasti forniti nell'ambito di detto servizio ammontano rispettivamente ad € 11,30.= IVA compresa per il *"pasto intero"* e € 10,89.= IVA compresa per il *"pasto ridotto"* e che la quota a carico dello studente come fissata dal Consiglio di Amministrazione di Opera ammonta ad € 4,90.= IVA compresa per il *"pasto intero"* ed € 4,40.= IVA compresa per il *"pasto ridotto":*

i prezzi proposti dall'operatore economico si ritengono congrui nonostante l'aumento rispetto all'appalto precedente in quanto lo stesso è dovuto sia agli aumenti dei costi alimentari degli ultimi mesi sia all'aumento derivante dall'aggiornamento della parte economica del CCNL del settore Turismo e Pubblici Esercizi;

l'importo contrattuale stimato che rimane a carico di Opera ammonta ad € 2.776,88.= IVA esclusa;

visto l'art. 36ter.1, co. 5 e 6, della L.p. 19 luglio 1990, n. 23, Opera Universitaria ha preventivamente verificato l'inesistenza di convenzioni attive gestite dall'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti per il servizio oggetto d'acquisto ed ha altresì accertato l'esistenza del CPV relativo al servizio oggetto del presente provvedimento sul mercato elettronico della Provincia autonoma di Trento (*CPV 55300000-3 - Servizi di ristorazione e di distribuzione pasti*) al quale il suddetto operatore risulta abilitato, alla stregua del disposto dell'art. 19 della L.p. 2/2016 della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1475 del 02 ottobre 2020 e dal parere dell'Esperto Risponde della PAT n. 328 di data 20/09/2023;

preso atto che ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D. lgs. 36/2023 il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto del contratto è il "*Contratto Collettivo Nazionale del lavoro Turismo, Pubblici Esercizi, Ristorazione Collettiva e Commerciale, Alberghi";*

dato atto che secondo l'art. 48 co. 2 del d.lgs. 36/2023 l'affidamento di un contratto avente *"un interesse transfrontaliero certo segue le procedure ordinarie"* proprie del sopra soglia, l'Ente accerta che nel caso in oggetto, conseguentemente al valore economico esiguo e alla tipologia di prestazione da eseguire, la circostanza non sussiste per cui è possibile procedere tramite la procedura dell'affidamento diretto, ed in particolare attraverso la scheda "AD5" relativa ad affidamenti diretti senza negoziazione sotto 5.000,00 Euro, la quale consente una modalità semplificata e agevole di acquisizione del CIG in conformità all'art. 4 bis 1 della L.p. 2/2016 e al parere dell'Esperto Risponde della PAT n. 524 di data 02/09/2026;

visto l'art. 3 co. 1 lett. d) dell'Allegato I.1 al d.lgs. 36/2023 che definisce l'affidamento diretto come *"l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";*

considerato l'ottimo livello nell'affidamento precedentemente svolto dal suddetto operatore economico e visto il combinato disposto dal co. 6 dell'art. 49 del D. lgs. 36/2023 e dal punto 3. della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 43 del 23 gennaio 2026 secondo cui *"È consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti di importo inferiore a 5.000 Euro";*

visto inoltre l'art. 49 del d.lgs. 36/2023 sul principio di rotazione degli affidamenti secondo cui *"In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto";*

visto altresì il punto 4 della Deliberazione di Giunta provinciale n. 43 del 26 gennaio 2026, "Linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della

Legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2. Revisione deliberazione n. 307/2020", secondo cui "*l'amministrazione aggiudicatrice può comunque procedere all'invito dell'affidatario uscente o ad individuare lo stesso come affidatario motivando puntualmente tale decisione in base al ricorrere cumulativo delle seguenti circostanze: - particolare struttura del mercato; - effettiva assenza di alternative valutata anche in base al criterio della miglior localizzazione dell'operatore economico rispetto al luogo di esecuzione del contratto"* si ritiene che il servizio in questione abbia i requisiti per soddisfare anche l'applicazione di questa ulteriore deroga;

dato atto che, ai sensi dell'art. 7, co. 3, della L.p. 2/2016, il servizio oggetto dell'appalto è già omogeneo e non è suddivisibile in lotti sia per motivi di natura tecnica che di convenienza economica;

dato atto che ai sensi dell'art. 14, c. 6, del d.lgs. 36/2023 le prestazioni in questione costituiscono un valore funzionale e autonomo in quanto sebbene si tratta di una prestazione di natura periodica atta a garantire un fine istituzionale dell'Ente, l'importo da imputare a bilancio è stato stimato in base al fabbisogno annuale indipendentemente dagli affidamenti degli anni precedenti;

dato atto che, trattandosi di affidamento diretto, ai sensi dei co. 1 e 4 dell'art. 53 del D.Lgs. 36/2023, la stazione appaltante non richiede la garanzia provvisoria né quella definitiva, considerata l'affidabilità dell'operatore economico e l'importo complessivo del contratto;

dato atto che, trattandosi di importo inferiore ad € 40.000,00, ai sensi degli artt. 52, 94, 95, 98 e 100 del D.lgs. 36/2023 la dichiarazione resa dall'appaltatore rientrerà nelle verifiche a campione in ordine all'assenza dei motivi di esclusione e al possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale, per cui l'Ente provvederà a risolvere di diritto il contratto in caso di esito negativo delle stesse;

dato atto dei principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato a cui l'Amministrazione è tenuta ai sensi degli artt. 1, 2 e 3 del D.Lgs. 36/2023, si ritiene che l'attività istruttoria eseguita sia idonea a garantire *"la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza";*

dato atto che in tema di imposta di bollo si rende applicabile l'esenzione disposta dalla Tabella A dell'art. 3 dell'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023 relativa agli importi inferiori a € 40.000;

verificato che l'importo contrattuale presunto non eccede la soglia di cui all'art. 50, comma 1 lett. b del D.lgs. 36/2023 che autorizza l'Ente a procedere ad "*affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*";

tenuto conto che la ditta Risto 3 S.c. ha sempre svolto in passato il servizio in modo soddisfacente e puntuale e che per i motivi sopra esposti l'esecuzione del sevizio può essere affidata unicamente a tale operatore economico;

con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b del d.lgs. 36/2023, si propone di affidare alla suddetta ditta il servizio di somministrazione pasti per il periodo dal 1° ottobre 2026 fino al 30 settembre 2027, eventualmente prorogabile fino al raggiungimento dell'importo contrattuale stimato, con l'impresa Risto 3 s.c. con sede in Via Alto Adige, 29 - 38121 Trento (TN), cod. Fisc. e Partita IVA 00444070221, per un importo complessivo stimato pari ad € 4.849,00.= oltre IVA mediante scambio di corrispondenza, ai sensi dell'art. 18, co.1 del d.lgs. 36/2023;

viste le indicazioni procedurali fornite dal Dipartimento organizzazione, personale e innovazione relativamente all'applicazione dell'articolo 5 bis della L.p. 2/2016 "Incentivi per funzioni tecniche" (prot. Opera 11163 del 22/08/2025 con il presente provvedimento) è necessario procedere all'accantonamento delle risorse pari allo 0,5% sull'importo dell'affidamento al netto dell'Iva.

Si precisa inoltre che ai fini del pagamento del corrispettivo non si applica il decreto del Presidente della Provincia 28 gennaio 2021 n. 2-36/Leg. in quanto così come precisato nella Circolare APAC S.506/2021-838/21 di cui al prot. Opera n. 0339757 dd. 11 maggio 2021 *"devono ritenersi esclusi dal meccanismo di verifica gli acquisti di importo inferiore ad E 5.000,00 di cui all'art. 36 ter 1, comma 6 della L.p. 23/1990"*.

Dato atto che il *"servizio mensa"* oggetto del presente provvedimento non è identificato dal CUP, in quanto non attiene ad un progetto di investimento pubblico e non rientra nel campo di applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 così come disciplinato dalle "Linee Guida per l'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) Spese di sviluppo e di gestione Gruppo di Lavoro ITACA Regioni/Presidenza del Consiglio dei Ministri" nell'aggiornamento del 14 novembre 2011 che lo classificano come *"spesa di gestione"*.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 5 ter della L.p. 2/2016 e dell'art. dell'art. 15 co. 3 del d.lgs. 36/2023, si individua nella figura del Direttore di Opera Universitaria il responsabile unico del progetto per l'affidamento del servizio in parola.

Si dà atto che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore" e ss.mm.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, il Budget economico e il Piano investimenti per il triennio 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20, di data 26 novembre 2025 e con deliberazione della Giunta Provinciale n. 44 del 23 gennaio 2026;
- vista la I^ Variazione al Piano Investimenti 2026-2028 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5, di data 24 aprile 2026 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 743, di data 25 maggio 2026;
- vista la I^ variazione al Budget economico 2026-2028 e la II^ variazione al Piano investimenti per il triennio 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17, del 2 settembre 2026 e in attesa di approvazione da parte della Giunta Provinciale;
- visto il regolamento sulle "funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento" e ss.mm. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 "Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016";
- visto il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare, per i motivi di cui in premessa, l'affidamento del contratto per la somministrazione dei pasti nell'orario della pausa pranzo presso il Liceo Steam, rivolto agli studenti del percorso di Alta Formazione promosso dal Polo Giuseppe Veronesi, con la Società Cooperativa Risto3, avente sede in Via Alto Adige, 29, cod. fisc. e P.iva 00444070221, decorrente 01 ottobre 2026 fino al 30 settembre 2027, eventualmente prorogabile fino al raggiungimento dell'importo contrattuale stimato, tramite scambio di corrispondenza, ai sensi dell'art. 18, co. 1 del d.lgs. 36/2023;

2. di stimare l'importo contrattuale complessivo dell'affidamento di cui al punto 1. in € 5.042,96.= IVA compresa, comprensivo anche della quota parte che l'impresa incasserà direttamente dall'utenza e di stimare il costo che rimane a carico di Opera per tutto il periodo contrattuale in € 2.887,96.= IVA compresa;

3. di disporre il programma di spesa per l'importo di € 721,99.= IVA compresa sulla macrovoce 041012 "Servizi di ristorazione", centro di costo 12 "Servizio di ristorazione" budget dell'esercizio 2026;

4. di disporre il programma di spesa per l'importo di € 2.165,97.= IVA compresa sulla macrovoce 041012 "Servizi di ristorazione", centro di costo 12 "Servizio di ristorazione" budget dell'esercizio 2027;

5. di imputare l'importo corrispondente allo 0,5 dell'importo di cui al punto 3) iva 4% esclusa, pari ad € 13,88 ai sensi dell'art. 5 bis della L.p. 2/2016 "Incentivi per funzioni tecniche" alla macrovoce 047003 "Altri accantonamenti", centro di costo 12 "Servizio di ristorazione" del budget economico 2026;

6. di liquidare e pagare gli importi dei corrispettivi pattuiti a 30 giorni data fattura, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio effettuato dal personale allo scopo incaricato dall'Ente.

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

RAGIONERIA VISTO
Esercizio 2026
Macrovoce 041012
Centro di costo 12 per € 721,99 – PRG 437
Macrovoce 047003
Centro di costo 12 per € 13,88 – PRG 438
Esercizio 2027
Macrovoce 041012
Centro di cost 12 per € 2.165,97 – PRG 103

LA RAGIONERIA

_____

(EC/vf)